

VOLUTTÀ

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649183685

Voluttà by De Renzis

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

DE RENZIS

VOLUTTÀ

DE RENZIS



VOLUTTÀ

Il gentile pensiero animatore del
libro, i soli greci sapevano signi-
ficare con una parola: ἡζονή.



III.^o MIGLIAIO



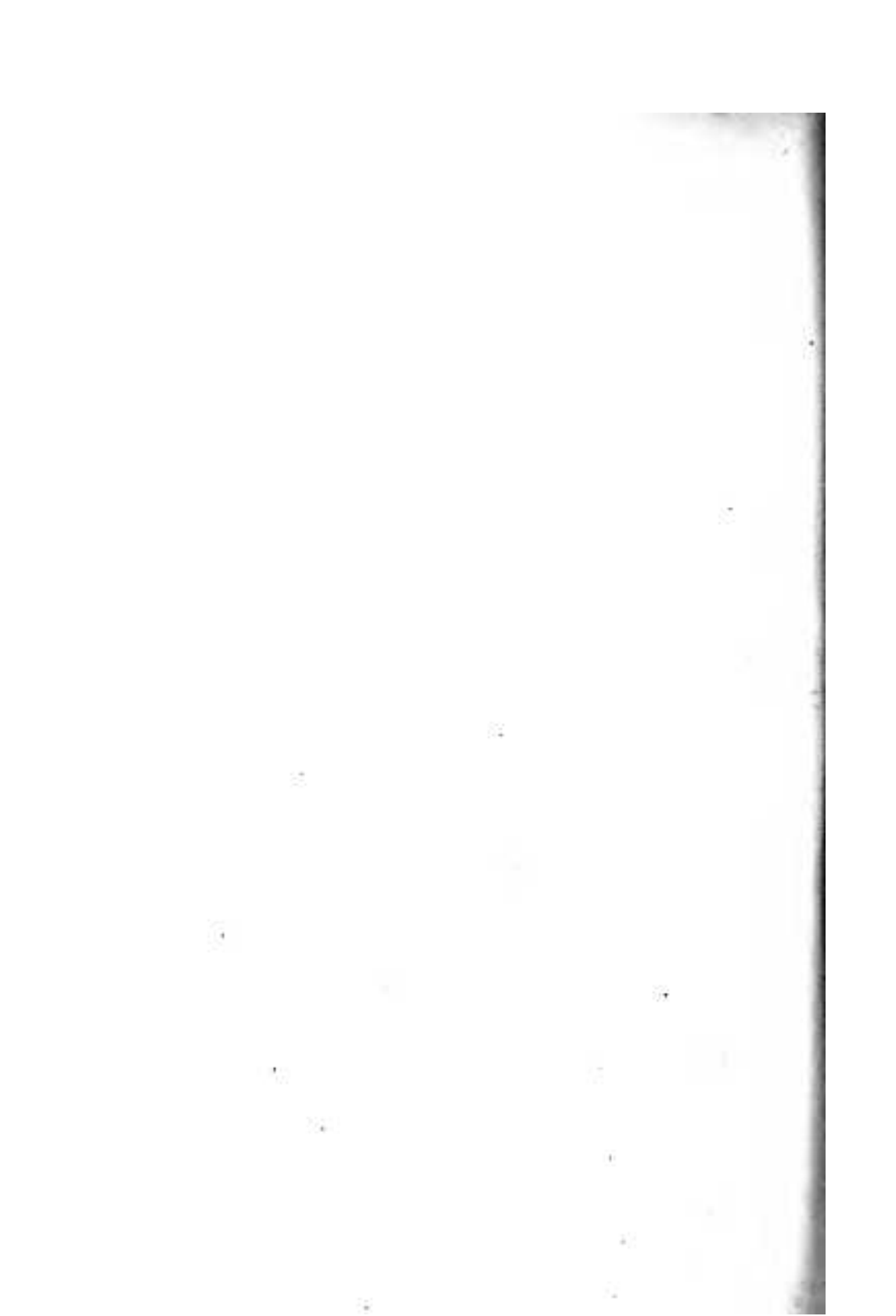
ROMA

CASA EDITRICE A. SOMMARUGA E C.

Via dell'Urologia

1885

EDONE





A Fulvia

—252—

Alla tua memoria offro queste pagine,
o povera, gentile, ignorata ispiratrice
che solevi ripetere l'invocazione Leopardiana,
sotto una forma per te fatidica: **L' amore**
è morte!







EDONE

La donna slava è l'ideale!

SARGOL. *Fedora*, atto 2°.

C ECCO VIANI è della mia terra. L'ho visto bambino. In quel tempo, ahimè lontano, era il più bel ragazzo della scuola, ed oggi ancora bellissimo uomo nell'età matura, potrebbe, volendo, correre il palio dell'amor femminile. Delle passate tempeste egli non conserva traccia. La folta, nera, ricciuta capigliatura non tradisce un sol filo di argento. La barba morbida, d'un bel colore morato, dà tuttora risalto ai denti bianchissimi, a gli occhi grandi, scuri, dallo sguardo sincero e buono.

Ecco un uomo fortunato; plasmato da Dio sua mercè tale, che nulla a lui fu negato.

La bellezza e il ricco censo, l'ingegno e la fortuna; un coraggio da leone, una dolcezza angelica: tutto egli ha avuto dalla sorte. Ha tutto gettato a piene mani senza impoverirsi, tutto sciupato senza farsi danno. Alto, con un collo taurino, che avrebbe guastato l'elegante profilo d'Adone e a lui stava d'incanto, Cecco Viani, giovine, robusto, piegava fra le dita nervose uno scudo d'argento e torceva senza pena un paio di molle da caminetto. Un Ercole. Da allora ha fatto di tutto un po': il soldato, l'artista, l'agricoltore, il poeta. Finchè si fecero le fucilate, egli fu il primo ad accorrere; cessato il bisogno, ritornò agli studi prediletti; seccato dalle lunghe meditazioni, passava mesi facendo il contadino, sempre irrequieto, cercando in ogni via uno sfogo alle forze esuberanti, una mèta ai desiderî prepotenti, alla immaginazione sovraccitata.

Ha un monte di versi nel cassetto, che forse non vedranno mai la luce. Era nato poeta. Poteva schierarsi fra quelli che vanno per la maggiore, ma il destino volle altrimenti. Era stato creato per essere felice e godersi i doni del cielo benefico; invece, la sua vita è stata una battaglia senza fine, la lotta parendo il suo ideale,